

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2024, n. 31-8765

**Legge regionale 5/2018. Disposizioni, in deroga alla D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, sulla quantificazione del contributo regionale per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie, riferiti all'anno 2023. Risorse regionali complessive pari ad euro 4.124.088,09. Rettifica per mero errore materiale di trascrizione della DGR n. 35-6328**



Seduta N° 460

Adunanza 10 GIUGNO 2024

Il giorno 10 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 11:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesis Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

**DGR 31-8765/2024/XI**

**OGGETTO:**

Legge regionale 5/2018. Disposizioni, in deroga alla D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, sulla quantificazione del contributo regionale per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie, riferiti all'anno 2023. Risorse regionali complessive pari ad euro 4.124.088,09. Rettifica per mero errore materiale di trascrizione della DGR n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 e della D.G.R. n. 18-8406 del 8 aprile 2024.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

l'articolo 30, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" individua, tra l'altro la prevenzione e il risarcimento da parte degli Ambiti Territoriali di caccia (ATC), dei Comprensori Alpini (CA) e delle Province e della Città metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie tra le materie inerenti alla gestione faunistico-venatoria per le quali prevedere le risorse utili per far fronte alle spese derivanti;

l'articolo 28 della suddetta legge regionale, al comma 7 stabilisce che conservano validità ed efficacia *"purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi, gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della Legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della Legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della Legge regionale 4 maggio*

2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992";

l'art. 36 della legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" ha disposto che "*I danni arrecati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole, agli impianti di arboricoltura da legno, agli allevamenti e ai pascoli presenti all'interno delle aree protette sono indennizzati a favore degli imprenditori agricoli dalla provincia territorialmente interessata, secondo criteri uniformi con il restante territorio regionale*".

Richiamato che, in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria:

la D.G.R. n. 114-6741 del 3 agosto 2007 ha disposto che:

- al punto 1, "*Le Province provvedono ai risarcimenti dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni utilizzati per oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica, aree protette regionali (Art. 10 c.10 L.R. 36/89)*";

- al punto 5, "*I Comitati di Gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei comprensori alpini (CA) provvedono per i danni nei terreni destinati a gestione programmata della caccia*";

la D.G.R. n. 39-1966 del 31 luglio 2015 ha provveduto all'inclusione del risarcimento di tali danni, successivamente al 1° luglio 2014, al regime de minimis, adeguando l'erogazione del contributo ai disposti del citato regolamento UE n. 1408/2013;

con la D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021 è stato disposto, tra l'altro, di sostituire l'Allegato A della D.G.R. n. 114-6741 del 3 agosto 2007 con un nuovo allegato che stabilisce, tra l'altro, che il contributo regionale coprirà il costo della perizie fino ad un massimale da definirsi mediante atto dirigenziale, nel rispetto dei criteri dalla medesima indicati.

Richiamato che la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 ha, tra l'altro, stabilito che, a partire dall'annualità 2023, "*per la quantificazione dell'annuale contributo regionale concedibile relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, la Giunta regionale con propria deliberazione ogni anno definisce la percentuale dell'importo, in base allo stanziamento di bilancio dell'anno successivo a quello di riferimento, dopo aver provveduto a decurtare le spese per le perizie, fino al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni e degli interventi e le iniziative per la prevenzione degli stessi e che la quota a carico degli ATC/CA è pari al 10% del contributo così definito*".

Dato atto che con la D.D. n. 1023/A1715A/2022 del 16 dicembre 2022 è stato, tra l'altro, definito che il massimale del contributo regionale per le spese per le perizie riconosciuto agli ATC/CA, alle Province e alla Città metropolitana di Torino per l'anno 2023 ammonta ad euro 75,00/perizia.

Richiamato che con D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024 sono state approvate le disposizioni per i contributi per la prevenzione e il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale 5/2018, a modifica e rettifica di quelle vigenti, stabilendone la decorrenza dal 2024.

Dato atto che, con riferimento all'annualità 2023, la suddetta Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha verificato che:

- sull'applicativo informativo regionale è stato completato soltanto in data 30 maggio 2024, per ritardi nella compilazione da parte di alcuni enti e per anomalie nelle procedure informatiche, l'invio da parte degli ATC/CA, delle Province e della CmTO delle rendicontazioni relative alle spese per i danni accertati, per la prevenzione e per le perizie;

- la spesa rendicontata dai suddetti soggetti, ammonta complessivamente ad euro 4.473.760,44, come di seguito indicata:

- il totale della spesa rendicontata da parte degli ATC/CA per i danni accertati nei terreni destinati a gestione programmata della caccia ammonta ad euro 3.261.649,11;
- il totale della spesa rendicontata da parte degli ATC/CA per gli interventi e le iniziative di prevenzione realizzati dagli enti ammonta ad euro 112.155,56;
- il totale della spesa rendicontata da parte degli ATC/CA per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole ammonta ad euro 122.918,82;
- il totale della spesa rendicontata da parte delle Province e della CmTO per i danni accertati nei terreni utilizzati per oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica ammonta ad euro 725.010,67 ;
- il totale della spesa rendicontata da parte delle Province e della CmTO per gli interventi e le iniziative di prevenzione realizzati dagli enti ammonta ad euro 4.150,00;
- il totale della spesa rendicontata da parte delle Province e della CmTO per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole ammonta a euro 24.369,04;
- il totale della spesa per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per gli interventi e le iniziative di prevenzione da parte degli ATC/CA ammonta ad euro 213.102,24;
- il totale della spesa per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per gli interventi e le iniziative di prevenzione da parte delle Province e della CmTO ammonta ad euro 10.450,00.

- l'importo necessario a finanziare il contributo regionale per i danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, che dia copertura totale all'intero ammontare della spesa rendicontata ammontata ad € 4.124.088,09, importo derivante dalla spesa totale rendicontata ridotta di € 349.672,35 relativo alla quota a carico degli ATC/CA pari al 10% del contributo, così come definito nella D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, così suddiviso:

- euro 3.360.153,38 per la copertura del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie da parte degli ATC e CA;
- euro 763.934,71 per la copertura del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie da parte delle Province e della CmTO.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della suddetta Direzione regionale Agricoltura e Cibo sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024:

- l'Impegno n. 2024/4375 di euro 1.700.000,00 per il risarcimento da parte degli ATC e CA dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa;

- l'Impegno n. 2024/4376 di euro 550.000,00 per il risarcimento da parte delle Province dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa;

- le disponibilità finanziarie sopracitate non sono pertanto sufficienti a finanziare il *contributo regionale per i danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati che copra l'intero ammontare pari ad € 4.124.088,09* come sopra definito essendo necessari ulteriori euro 1.874.088,09.

Dato atto, altresì, che, come da verifiche effettuate dalla stessa Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- nel 2023 si è assistito alla riduzione dell'ammontare dei danni da fauna selvatica subiti dalle aziende agricole, dimostrando l'evidente efficacia della prevenzione;
- gli eventi succedutesi in questi ultimi anni hanno avuto evidenti impatti negativi sul sistema delle aziende agricole colpite prima dalla crisi derivante dagli effetti della pandemia poi dalla crisi conseguente alla guerra in Ucraina, nonché dal consistente rincaro dei prezzi dei costi dei beni e dei servizi impiegati nel settore della produzione come, peraltro, esposto nella Relazione programmatica 2024 del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);
- nel 2023 in aggiunta alle criticità dello scenario macroeconomico si è assistito altresì ad eventi climatici estremi, che, quali temperature elevate, alluvioni, grandinate, hanno ulteriormente aggravato la situazione già fortemente compromessa delle aziende agricole;
- nello stesso rapporto "Piemonte Rurale 2023" dell'Osservatorio Rurale dell'IRES, a pagina 1, si legge che *"il prolungarsi del periodo di crisi, insieme ad una serie di annate climatiche estremamente critiche, hanno portato i principali indicatori del settore a mostrare molti segni negativi"*.

Ritenuto, fermo restando la prosecuzione e l'incentivazione delle politiche regionali volte ad incrementare le misure di prevenzione per ridurre i danni in agricoltura da fauna selvatica, di sostenere le aziende agricole che hanno subito danni da fauna selvatica, già gravata dalla situazione economica sopra illustrata, di prevedere che la quantificazione del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie, accertati nel corso dell'anno 2023, in deroga a quanto disposto dalla richiamata D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, sia pari al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni, pari ad euro 4.473.760,44, riferito all'anno 2023, al netto della quota a carico degli ATC/CA, pari al 10% del contributo così definito, corrisponde ad euro 349.672,35.

Dato atto che la suddetta Direzione regionale Agricoltura e Cibo, a tal fine, ha verificato che, per soddisfare il sopra riportato importo di euro 1.874.088,09, risulta possibile utilizzare una quota parte delle disponibilità finanziarie di cui:

- all'Impegno n. 2025/422 di euro 2.018.387,82 per la copertura del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie da parte degli ATC e CA che presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa;
- all'Impegno n. 2025/421 di euro 550.000,00 per la copertura del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie da parte delle Province e della CmTO che presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa.

Vista la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 e la D.G.R. n. 18-8406 del 8 aprile 2024 che hanno disposto che la spesa stimata per la liquidazione del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi dell'anno 2022, trova copertura finanziaria tra l'altro per euro 275.000,00 con l'Impegno n. 2023/292 di pari importo.

Dato atto che la suddetta Direzione regionale ha rinvenuto che per mero errore materiale è stato indicato, quale copertura finanziaria per euro 275.000,00, l'impegno n. 2023/292, anziché l'impegno n. 2023/195 assunto sul capitolo di spesa 177130/2023 (Missione 16 - Programma 1602) di cui alla D.D. 422 del 18 maggio 2021.

Ritenuto, pertanto, di rettificare la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 e la D.G.R. n. 18-8406 del 8 aprile 2024, disponendo di sostituire l'Impegno n. 2023/292 con l'Impegno 2023/195 di euro

275.000,00.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 4.124.088,09, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi

*delibera*

- di disporre che, in deroga a quanto disposto dalla D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, il contributo regionale sia quantificato al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni, pari ad euro 4.473.760,44, riferito all’anno 2023, derivando da ciò che la quota a carico degli ATC/CA, pari al 10% del contributo così definito, corrisponde ad euro 349.672,35, con una spesa regionale pari ad euro 4.124.088,09;

- che il presente provvedimento, per l’importo totale di euro 4.124.088,09, trova copertura come di seguito riportato:

a. per il totale complessivo di euro 3.360.153,38, di cui euro 1.700.000,00 con l’Impegno n. 2024/4375 ed euro 1.660.153,38 con l’Impegno n. 2025/422, a valere sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024-2025, che presentano l’intera disponibilità finanziaria di spesa;

b. per il totale complessivo di euro 762.210,43, di cui euro 550.000,00 con l’Impegno n. 2024/4376 ed euro 213.934,71 con l’Impegno n. 2025/421, a valere sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024-2025, che presentano l’intera disponibilità finanziaria di spesa;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

- di disporre che, quale rettifica dell’errore materiale di trascrizione, l’Impegno 2023/195 di euro 275.000,00 sostituisca l’Impegno n. 2023/292, di pari importo, erroneamente riportato nella D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 e nella D.G.R. n. 18-8406 del 8 aprile 2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell’articolo 26 del Dlgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.